

In compagnia dei ricci

**Djaimilia Pereira
de Almeida**

Questi capelli

La Nuova Frontiera,
160 pagine, 15,90 euro



“La verità è che la storia dei miei capelli ricci interseca la storia di almeno due paesi e, in modo più panoramico e indiretto, la storia delle relazioni tra più continenti: una geopolitica”. Queste parole appartengono a Mila, la protagonista di *Questi capelli* di Djaimilia Pereira de Almeida, una donna nera nata a Luanda in Angola in una famiglia interrazziale e cresciuta in Portogallo. Nel libro i capelli ricci, un tratto così appariscente, diventano quasi un personaggio, come se prendessero vita propria. Pagina dopo pagina, la protagonista presenta i suoi ricordi d'infanzia, che includono i numerosi trattamenti ai capelli a cui si è sottoposta, così come i ricordi legati agli altri componenti della famiglia - tra cui le nonne, una nera e l'altra bianca - nonché momenti di affetto, scoperte e dubbi. Ogni ricordo ha i capelli in primo piano e contiene l'universo interiore della narratrice, che appare sempre come un'estranea nel suo paese, sia esso il Portogallo o l'Angola. In tono autobiografico, *Questi capelli* presenta una sorta di allegoria affettiva che, in un primo momento, può dare al lettore l'impressione di essere in contatto con la storia dell'autrice. Anche il nome del personaggio è



DJAIMILIA.COM

**Djaimilia Pereira
de Almeida**

simile a quello della scrittrice, eppure Mila non è Djaimilia. Mila è una donna molto complessa. Così com'è complesso il rapporto con i suoi capelli, sia il suo sia quello degli altri. La narrazione passa attraverso la negazione dei capelli ricci - con resoconti di tentativi di renderli più ordinati e addomesticati - e arriva all'incontro di Mila con la sua ascendenza. Africana della diaspora, la narratrice porta dentro di sé un senso di non appartenenza. Il viaggio di Mila è lo stesso di tante donne nere che, per far pace con i propri capelli, attraversano un processo lungo e travagliato, che comprende l'accettazione di sé e il ritrovamento della propria identità. Per gli altri, il testo è un'occasione per conoscere un po' di più questa geopolitica dei capelli di cui parla Mila e per accompagnare la protagonista nella ricerca della propria casa.

**Valerya Borges,
Carta Capital**